

BOLLETTINO DIFESA INTEGRATA DI BASE

Da inizio anno le temperature medie mensili si sono mantenute, fino alla metà di febbraio, sotto la media mentre sono aumentate nella seconda parte del mese. Marzo è stato particolarmente sereno, con piogge assenti. Le temperature che avevano raggiunto valori quasi estivi a fine mese, ad aprile si sono abbassate molto, provocando nella prima e seconda settimana importanti gelate. Anche nella seconda metà del mese si sono mantenute sotto la media. Maggio ha già visto una perturbazione importante che ha portato diversi mm di pioggia.

	Temperatura*	Piovosità*
GENNAIO	Inferiore alla media (-0,4 °C)	Superiore alla media (110,8 mm)
FEBBRAIO	Superiore alla media (5,5°C)	Superiore alla media (64,4 mm)
MARZO	Inferiore alla media (8,9°C)	Inferiore alla media (1.8 mm)
APRILE	Inferiore alla media (11,9°C)	Inferiore alla media (66,2 mm)
MAGGIO	Inferiore alla media (prima decade)	Inferiore alla media (prima decade)

*dati stazione meteo di S. Michele all'Adige riferiti alla media degli ultimi 20 anni.

MELO

Zone di collina

Stadio fenologico

Lo stadio è da fine fioritura ad allegagione.

Ticchiolatura

Le piogge possono creare condizioni favorevoli allo sviluppo di infezioni primarie. Pertanto, è opportuno continuare con strategia di intervento preventiva o tempestiva.

Oidio

Impiegare zolfo bagnabile e ogni 15-20 giorni, fino alla completa crescita del germoglio, un antioidico organico. Utilizzare principi attivi dal diverso meccanismo di azione.

Cosmetici

Ripetere a cadenza settimanale i trattamenti cosmetici su Golden Delicious con zolfo, caolino e un fitoregolatore.

Afidi

Dopo la completa caduta dei petali e dopo che sono state allontanate le arnie dai frutteti, è possibile intervenire con un insetticida specifico.

Regolazione della carica produttiva

Impiegare i prodotti diradanti per i frutticini quando il diametro dei più grossi è compreso tra 10 e 14 mm. I dosaggi e le combinazioni dei diversi prodotti possono variare in funzione dell'intensità di diradamento che si desidera ottenere. Le condizioni climatiche possono far variare sensibilmente l'effetto di tali prodotti.

Zone di fondovalle

Stadio fenologico

Siamo nello stadio fenologico di ingrossamento dei frutticini. In questo momento si rileva un diametro che va da 17 a 19 mm circa, a seconda della zona e della varietà.

Ticchiolatura

Il periodo è ancora molto pericoloso per questo fungo; durante le piogge si continua a registrare un volo elevato di ascospore. Si consiglia, attraverso la consultazione frequente delle previsioni meteo, di posizionare prima di eventuali piogge, interventi preventivi e di fare attenzione agli accrescimenti fogliari e ad eventuali dilavamenti.

Oidio

Nelle zone soggette all'oidio (o mal bianco) è bene attuare una difesa molto attenta con prodotti specifici.

Cosmesi

Continuare con i trattamenti cosmetici su Golden Delicious.

SUSINO

Verme del susino

In questi giorni si sta monitorando il volo e l'inizio dell'ovodeposizione.

Pur essendo iniziato il volo dell'insetto, non è ancora iniziata l'ovodeposizione e non è ancora giunto il momento dell'intervento insetticida.

ACTINIDIA

Stadio fenologico

Lo stadio fenologico è quello di rigonfiamento delle gemme fiorali/crescita gemme fiorali.

Difesa fitosanitaria: prevenzione dalla batteriosi

Sono consigliati interventi specifici con prodotti a base di *Bacillus amyloliquefaciens*.

Prevenzione clorosi ferrica

La prevenzione della clorosi ferrica deve essere eseguita tempestivamente nei frutteti che manifestano questi sintomi, prima che la situazione si aggravi. Utilizzare prodotti specifici, in due interventi, a distanza di circa 15 giorni l'uno dall'altro oppure, nei casi più gravi, intervenire con il palo iniettore in prossimità delle radici.

OLIVO

Difesa primaverile

Il trattamento per contenere malattie fungine e batteriche va eseguito a partire dalla fase di formazione delle mignole (infiorescenza dell'olivo) ed ultimato entro la fase di distensione delle stesse, indicativamente a partire da fine settimana nelle zone più precoci.

Insetti

Mosca olearia

Nelle trappole di monitoraggio è stata rilevata la presenza del dittero.

La sommatoria termica nelle zone litorali indica l'inizio dello sfarfallamento della *Bactrocera oleae*. Pertanto, è fondamentale sostituire i vecchi dispositivi utilizzati per la cattura di massa della mosca con quelli nuovi. Un'esposizione precoce delle trappole, sia nelle olivaie che nei centri urbani, aiuta a ridurre la popolazione estiva di questo insetto. Questa operazione risulta importante, perché in pianta ci sono ancora molte olive che possono favorire una generazione di questo dittero.

Euzophera spp.

Dove presente deve essere asportata con la potatura dalla chioma e la ramaglia colpita va allontanata dall'oliveto.

Cocciniglia mezzo grano di pepe

In caso di leggera presenza e/o nelle gestioni bio si consiglia di rimandare eventuali interventi nel periodo estivo, alla fuoriuscita delle neanidi. In caso di attacchi gravi che interessano l'intero oliveto, con notevole formazione di melata e fumaggine, intervenire con prodotti specifici.

Biodiversità

Per aumentare la biodiversità nei propri oliveti è possibile piantare l'*Inula viscosa*.

L'*Inula viscosa* è una robusta pianta erbacea perenne, appartenente alla famiglia delle Asteracee. È diffusa in ambiente mediterraneo, soprattutto lungo i litorali. Negli ultimi anni, favorita da trasporti involontari e del riscaldamento climatico, si sta diffondendo verso nord. In Trentino è stata rinvenuta per la prima volta nel 1999 a Trento. Un insediamento consistente è conosciuto nel comune di Arco dal 2012, dove fiorisce verso ottobre. La presenza di questa specie è importante

perché costituisce un habitat naturale per molti insetti ausiliari, in particolare per imenotteri e braconidi che possono contrastare la diffusione della *Bactrocera oleae* (mosca olearia). Va piantata in un luogo soleggiato dell'oliveto, del giardino, delle aiuole stradali, del centro urbano o dell'orto, dove può crescere indisturbata, senza essere falciata.

Si veda il notiziario [Fondazione Mach Notizie OLIVICOLTURA N. 1 del 20.04.2021](#)

Irrigazione

In seguito alle abbondanti piogge dei giorni scorsi si consiglia di sospendere l'irrigazione degli oliveti.

Drosophila suzukii

In questa fase le femmine svernanti iniziano a muoversi cercando nutrimento per riprendere l'attività. Non essendoci molte fonti a disposizione, l'attrattività delle trappole risulta maggiore. Le trappole per la cattura e il monitoraggio della *D. suzukii* (ad es. Biobest color rosso), caricate con una miscela di aceto di mela (150 ml), vino rosso (50 ml) e un cucchiaino di zucchero di canna grezzo, risultano essere le più attrattive e catturano un maggior numero di individui di *D. suzukii*.

Disporre le trappole ai margini dei boschi attorno agli impianti, anche in assenza di coltura in atto, in quanto la cattura massale è molto importante nella fase primaverile. Sono già state osservate le prime ovideposizioni su bacche di edera, l'unica bacca disponibile al momento e presente in diversi siti, in particolare in zone boschive.



Trappola per
Drosophila suzukii

FRAGOLA

Altitudine < 600 m s.l.m.:

- intervenire per oidio;
- controllare EC e pH del percolato (20%) e della fertirrigazione;
- controllare la presenza di forme svernanti (colore rosso) di ragnetto rosso sulla pagina inferiore delle foglie. Valutare e programmare i lanci degli insetti utili;
- controllare la presenza di tripidi fin dalla comparsa dei primi fiori. Valutare e programmare i lanci degli insetti utili specifici.

Altitudine > 600 m s.l.m.:

- terminare la pulizia delle piante svernate;
- controllare lo stato delle piante e la fase fenologica.



Piante di fragola
trapiantate

- sezionando alcune piante a campione è possibile stimare l'entità di eventuali danni da freddo, da fitoftora o antracnosi.

LAMPONE IN SUOLO

Controllare lo stato delle piante e la fase fenologica delle gemme, variabile in funzione di altitudine e varietà per il lampone unifero. Verificare la crescita dei polloni per lampone rifiorante per la produzione autunnale.

Cominciare l'irrigazione e le concimazioni standard.



Germogli di lampone

LAMPONE FUORI SUOLO

Esporre le piante e iniziare la concimazione con la fertirrigazione standard.

La fase fenologica varia in funzione dell'altitudine e della data di esposizione delle piante per lampone unifero e corrisponde in linea generale ad allungamento germogli.



Crescita polloni di lampone rifiorante



Piante di lampone fuori suolo appena esposte

MORA

Monitorare la crescita dei germogli laterali. Eseguire i controlli sulla presenza di antonomo, con battiture serali e con il conteggio di eventuali boccioli fiorali recisi qualora fossero già emersi. Prima di eseguire eventuali trattamenti tagliare il prato sottostante al filare, qualora vi siano essenze in fiore. Questa operazione va svolta al di fuori del volo delle api. Trattare in giornate miti, senza vento e nelle prime ore del mattino o in tarda serata per rispettare il volo degli insetti pronubi. Distribuire in fertirrigazione un concime complesso idrosolubile.



Allungamento dei germogli di mora

RIBES

Controllare le fasi fenologiche ed eseguire la concimazione. Nel caso di fertirrigazione iniziare la distribuzione della soluzione dalle fasi successive alla ripresa vegetativa. È anche consigliato l'apporto di letame maturo o di compost di qualità per migliorare la fertilità del suolo. Iniziare la difesa antiodica e a partire dall'ingrossamento dei bottoni fiorali eseguire anche un antiodico di sintesi autorizzato su ribes. Nelle zone medio-basse è possibile iniziare a esporre i diffusori per la lotta alla Sesia tramite confusione sessuale.



Allegazione del ribes

MIRTILLO

Concimazione

Eseguire la concimazione a spaglio frazionando la distribuzione oppure con la fertirrigazione. Con quest'ultima tecnica continuare fino a metà - fine giugno in funzione dell'altitudine.

Impollinazione

Lasciare le arnie dei bombi nel campo fino a fioritura terminata, sempre ben riparate dalle intemperie: coprire con lamiera o, preferibilmente, con foglio di plastica per pioggia e sole e rialzarle circa 5 cm da terra.

Botrite

Il momento più delicato per la difesa da botrite è nella fase inizio caduta petali ed entro la fase di fine fioritura, quindi si consiglia di intervenire durante la fioritura in base all'andamento climatico. Trattare con antibotritico al mattino presto o la sera per non disturbare il volo degli insetti pronubi. Sono comunque vietati i trattamenti insetticidi e di diserbo durante la fioritura.



Fioritura mirtillo



Corretta postazione per arnie bombi

CILIEGIO

La cultivar Kordia nelle zone precoci è allo stadio fenologico di formazione del frutto, mentre nelle zone tardive è in fine fioritura-scamicatura.

Nei ceraseti dalla piena fioritura alla completa scamicatura e in previsione di piogge, è importante intervenire per il controllo di monilia e corineo, trattando quando non c'è volo delle api. In presenza di clima piovoso e umido, come previsto per i prossimi giorni, è possibile intervenire per il controllo di questi funghi ogni 7-8 giorni.

Nei ceraseti che si trovano dalla fase di allegagione all'invaatura, è consigliabile intervenire per il controllo della malattia fungina denominata gnomonia; è possibile intervenire con fenbuconazolo in previsione di pioggia o entro 72 ore dall'inizio della perturbazione.

Negli impianti già coperti con telo antipioggia, laddove la vegetazione non subisca bagnatura, non serve intervenire con prodotti specifici contro gnomonia e corineo, ma si consiglia comunque, in presenza di clima umido, un intervento contro monilia.

Alla completa caduta petali, una volta allontanati gli alveari, è possibile intervenire con un prodotto insetticida per il controllo dell'afide nero.

Per quanto riguarda la concimazione nella fase di post-fioritura, è possibile apportare per via fogliare magnesio, manganese, zinco, calcio e somministrare i macroelementi (azoto, fosforo, potassio) a spaglio o attraverso la tecnica della fertirrigazione. È importante aggiustare i quantitativi in funzione dei danni da freddo, dell'allegagione e della vigoria dell'impianto.

VITE

Stadio fenologico

Il germogliamento della vite risulta essere quest'anno poco omogeneo. Si va da 3 a 7 foglie distese a seconda della varietà e della zona, in ritardo di 10 - 14 giorni rispetto all'anno scorso.

Interventi a verde

Eeguire le operazioni di scacchiatura dove i germogli hanno raggiunto le 3/4 foglie, ovvero l'eliminazione dei germogli sul legno vecchio non adatti alla produzione.



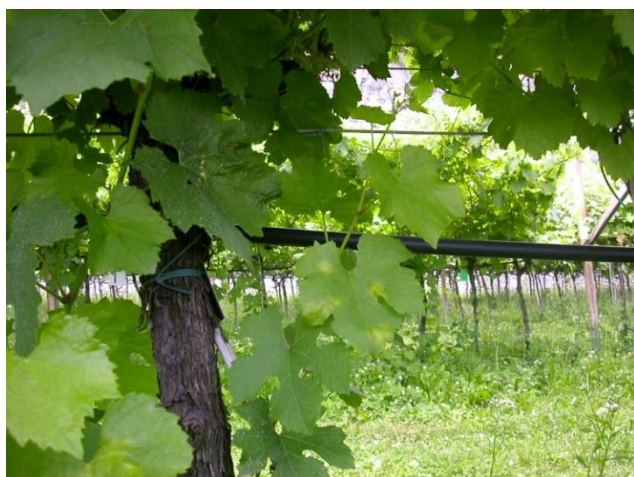
4 foglie distese

Peronospora e oidio

La vite ha in tutte le zone raggiunto lo stadio sensibile a peronospora e oidio. Sui testimoni non trattati sono state trovate le primissime macchie di peronospora e oidio.

Si raccomanda di seguire le previsioni meteo e intervenire prima di eventuali piogge.

Eeguire periodicamente controlli nel vigneto per monitorare la situazione fitosanitaria.



Peronospora su ricaccio



Macchia di oidio

Maggiolino

In questi giorni si sta concludendo in Piana Rotaliana il volo di ritorno del maggiolino dal bosco verso le zone di ovodeposizione. Solitamente non si registrano danni particolari su vite e quindi non sono consigliati trattamenti.



Maggiolino su vite

Ragno giallo

Nei vigneti dove si è presentato negli scorsi anni verificare la presenza di ragno giallo che si manifesta con crescita stentata delle prime foglie e punteggiatura delle stesse. Ove presente, valutare la necessità di eseguire un trattamento.

Gestione dell'erba sulla fila

In primavera non è possibile eseguire il diserbo chimico con glifosate a parte, in deroga, per alcune particolari situazioni (es. vigneti non meccanizzabili). Dove si rende necessario gestire l'erba sulla fila, intervenire con macchine che eliminano le infestanti meccanicamente.

MAIS

Durante la scorsa settimana sono iniziate le operazioni di semina del mais da trinciato e da polenta. Il sopraggiungere della perturbazione di questi ultimi giorni ha fermato i lavori in campo. In generale la semina è a buon punto e si tratta quindi di terminare le operazioni su una superficie ridotta. Appena le condizioni atmosferiche lo consentiranno è bene ultimare la semina ed applicare il diserbo di pre-emergenza al fine di evitare qualsiasi forma di competizione delle malerbe con la coltura. Tale competizione pregiudica la massimizzazione produttiva del mais. Il diserbo di pre-emergenza va distribuito prima dell'emergenza della coltura per evitare fenomeni di fitotossicità. Come più volte sottolineato, nella scelta dei prodotti diserbanti è opportuno scegliere le miscele in base alle malerbe presenti in campo durante la stagione precedente e possibilmente evitare di usare ogni anno le stesse sostanze attive per evitare di andare incontro a fenomeni di resistenza.

Vedi [BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA DI BASE N.10 del 22 aprile 2021 - Speciale Disciplinare Produzione Integrata mais](#)